

Scheda Tecnica

La misura ha l'obiettivo di favorire la partecipazione al capitale di rischio (*venture capital*) da parte di società di gestione del risparmio (SGR) nelle PMI e *start up* innovative del Sud, ossia quelle che usano tecnologie digitali per l'innovazione di prodotto e di processo.

Il Dipartimento Innovazione e Tecnologie mette a disposizione un fondo di 86 mln di € assumendosi il cinquanta per cento del rischio di insuccesso e chiede la restituzione del solo capitale nel caso di successo.

Il progetto viene gestito interamente dal privato.

La durata dell'investimento del Dipartimento in ciascun Fondo non può essere superiore a 10 anni, più eventuali tre anni per il completo smobilizzo degli investimenti (costituendo così un ulteriore beneficio per le imprese che vedono procrastinati i tempi di restituzione).

Il piano attribuisce totalmente al partner pubblico il costo dell'istruttoria in modo da alleviare ulteriormente l'impegno del partner privato.

Il piano ha ricevuto l'approvazione della Commissione Europea.

Caratteristiche dell'intervento

Il DIT partecipa alla sottoscrizione di quote di Fondi mobiliari chiusi (cioè di fondi comuni investiti prevalentemente in strumenti finanziari), con una partecipazione che non può superare il 50% del totale complessivo del patrimonio del Fondo e per una durata non superiore a 10 anni.

I Fondi sono promossi e gestiti da SGR, società di gestione del risparmio, selezionate attraverso bando di gara.

I fondi le cui quote vengono sottoscritte sono finalizzati all'acquisto di partecipazioni in PMI, a fronte di loro programmi d'investimento localizzati nelle aree sottoutilizzate del Mezzogiorno (inclusi Abruzzo e Molise) e destinati ad introdurre innovazioni di processo o di prodotto con tecnologie digitali. Potranno essere sottoscritte anche quote di fondi generalisti il cui regolamento preveda che una quota di capitali, con contabilità separata, almeno pari al doppio di quella sottoscritta dal Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, sia dedicata alle imprese destinatarie dell'intervento.

È istituito un Comitato di pilotaggio e controllo con il compito di:

- a) gestire la procedura competitiva per l'assegnazione delle risorse;
- b) curare le attività di monitoraggio e controllo;
- c) assicurare il corretto funzionamento dello strumento.

Regolamento di gestione del Fondo

Il Fondo per il quale si propone al DIT la partecipazione all'acquisto da parte della SGR deve osservare una serie di clausole regolamentari, tra le quali:

- a) interventi di *early stage financing* e di *expansion capital* esclusivamente in PMI localizzate nel Mezzogiorno, (compresi Abruzzo e Molise);
- b) ammontare massimo degli investimenti di *expansion capital* non superiore al 40% dell'attivo del Fondo e, comunque, non superiore a 2.500.000 euro in una stessa impresa per un massimo di tre interventi;
- c) ciascun sottoscrittore del Fondo può esercitare un'opzione di acquisto anticipato delle quote di proprietà del DIT dietro un corrispettivo pari al valore originario delle quote maggiorato del 3% annuo;
- d) il diritto di recesso del DIT in caso di provvedimento di revoca del finanziamento

Procedura competitiva per l'assegnazione delle risorse

1. Il bando per l'individuazione delle SGR e dei fondi in cui effettuare l'investimento, pubblicato entro il 30 Settembre di ogni anno, fino ad esaurimento delle risorse, comprese quelle derivanti dai rientri e dai proventi di quelle impiegate, contiene:

- a) l'ammontare di risorse disponibili;
- b) le categorie di soggetti cui è aperta la partecipazione;
- c) le modalità e i tempi per la presentazione delle domande di partecipazione da parte dei soggetti interessati;
- d) il contenuto della domanda e la documentazione da allegare con riferimento ai requisiti di trasparenza e competitività su cui si basa la selezione delle richieste;
- e) le modalità di selezione delle richieste, con la precisazione dei punteggi assegnati a ciascun elemento di valutazione.

2. La valutazione delle domande pervenute avviene da parte del Comitato di pilotaggio e controllo sulla base dei seguenti criteri per un punteggio totale di 100 punti:

- a) Consistenza della struttura adibita all'attività di assunzione e gestione delle partecipazioni, nonché esperienza e professionalità maturate nell'ultimo quinquennio dai componenti l'organico del settore investimenti della SGR richiedente e dagli *advisor* legati con rapporto contrattuale per lo svolgimento delle attività previste dal bando;
- b) tipologia, ammontare e area geografica degli investimenti effettuati nell'ultimo quinquennio, ivi compresi quelli in corso, da parte della SGR, dai componenti l'organico della SGR richiedente, e dagli *advisor* attivati in modo stabile.. E' considerato titolo preferenziale di valutazione l'orientamento dei fondi ad investimenti negli *spin-off* nonché quelli in forma di *early stage financing*;
- c) risultati degli investimenti effettuati;
- d) il livello delle commissioni e degli incentivi applicati dalla SGR per i fondi promossi o gestiti;
- e) presenza di accordi in essere con centri di ricerca e Università, finalizzati alla realizzazione e allo sviluppo di progetti destinati ad introdurre innovazioni di processo o di prodotto mediante l'utilizzo di tecnologie digitali

Attività di *scouting*

Il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie può destinare un importo non superiore al 3% delle risorse alla copertura del 50% dei costi sostenuti dalle SGR per attività preliminari destinate ad esplorare le potenzialità del mercato.

Il rimborso riguarda esclusivamente iniziative di *early stage financing* e viene concesso esclusivamente nel caso che le attività di *scouting* non si concretizzino in un investimento

Obblighi di comunicazione e monitoraggio

1. Entro il 31 marzo di ogni anno, le SGR trasmettono al Comitato di pilotaggio e controllo, oltre alla documentazione sull'attività di gestione con la periodicità prevista dal regolamento, una relazione sull'attività svolta che espliciti:

- a) le procedure effettivamente attivate dalla SGR per l'individuazione delle imprese da valutare ai fini dell'acquisizione di partecipazioni;
- b) distintamente, per ogni regione, il numero di imprese valutate ai fini dell'acquisizione di partecipazioni;
- c) gli eventuali scostamenti registrati tra l'attività programmata e l'attività effettivamente svolta.